



ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO, SUAP, SUE, PATRIMONIO
UFFICIO URBANISTICA OPERATIVA

OSSERVAZIONI / CONTRODEDUZIONI

PIANO ATTUATIVO

in via Val d'Ossola

adottato con DGC n. 17 del 23.01.2018

All/B

OSSERVAZIONE N. 1:

P.G. 35904_ 23.02.2018

Richiedenti: Associazioni e Comitati di Cittadini di Monza

01 - OSSERVAZIONE N. 1.1

Visto la deliberazione della Giunta n. 17 del 23.01.2018 di adozione di un Piano Attuativo in via Val d'Ossola; considerato che tale intervento prevede una consistente edificazione di circa 82 mila metri cubi (di cui 82% residenziali) in un'area particolarmente delicata dal punto di vista idrogeologico e naturalistico; considerato altresì che tali nuovi immobili si troverebbero in un corridoio primario della rete ecologica regionale (RER) e nella fascia di 150 metri del fiume Lambro (art. 142, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 42 del 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio); tenuto conto che a Monza la quota stimata di "non occupato" è di circa 3.700 abitazioni e sono stati già approvati (ma non attuati) una trentina di Piani Attuativi per circa 400 mila mc residenziali; si chiede di non approvare il Piano Attuativo in oggetto o, in subordine, di ridurne fortemente le edificazioni, concentrandole e spostandole sui fronti delle vie Val d'Ossola e Monte Grappa, ad una adeguata distanza dalle possibili esondazioni del Lambro, per un ampliamento del Parco della Media Valle del Lambro.

Controdeduzione

Pur comprendendo le motivazioni esposte nell'osservazione e l'attenzione posta alle nuove edificazioni, interessanti aree delicate dal punto di vista idrogeologico e naturalistico, si fa presente quanto segue.

L'intervento edificatorio in esame interessa un'ampia area industriale dismessa che - come altre aree in simili condizioni - comporta pericolo per la salute, la sicurezza urbana e sociale oltreché degrado ambientale ed urbanistico. L'edificazione polifunzionale prevista dal Piano Attuativo è pari a 27.377 mq, che oltre a non comportare consumo di suolo è anche inferiore alla SIp esistente. Si è consapevoli che l'area si trova nella fascia di 150 mq del fiume Lambro, oltre ad essere ricompresa nella Rete Ecologica Regionale, infatti in sede di istruttoria della proposta attuativa sono stati acquisiti i necessari pareri. Ci si riferisce in particolare ai pareri specialistici acquisiti - anche nel processo parallelo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo - della Soprintendenza, della Commissione per il Paesaggio, del Servizio Protezione Civile e del Settore Ambiente e Energia. In tale sede sono anche stati ampiamente approfonditi gli aspetti idrogeologici, i

cui esiti sono riportati nell'All. L ("*Relazione idraulica*") del Piano Attuativo. Va infatti sottolineato che nel progetto di riqualificazione urbanistica dell'area particolare attenzione è stata dedicata al tema del recupero ambientale delle sponde del Lambro, con anche la creazione di ampie aree a verde opportunamente piantumate che si vanno ad aggiungere alle già vaste aree agricole proposte in cessione a nord del Lambro.

Oltre a quanto sopra si ricorda che sulla proposta di Piano Attuativo l'Autorità competente VAS ha emesso il proprio parere motivato in data 3.10.2016, parere peraltro confortato da quello emesso in sede di valutazione generale del P.G.T. recentemente approvato. A tal fine va anche puntualizzato che le potenzialità edificatorie consentite dal P.G.T. vigente (Ut 0,45 mq/mq a cui il Piano Attuativo adottato si allinea) sono notevolmente inferiori a quelle del P.G.T. previgente (Ut 1,00 mq/mq).

Per le argomentazioni sopra esposte si segnala che la richiesta di non approvare il Piano Attuativo non può essere accolta, in quanto il Piano Attuativo adottato è conforme agli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e l'eventuale diniego esporrebbe l'Ente a possibili rischi legali ed economici.

Per quanto sopra esposto l'osservazione non si ritiene meritevole di accoglimento.

OSSERVAZIONE N.2:

P.G. 38061_ 27.02.2018

Richiedente: Legambiente Monza

02 - OSSERVAZIONE N. 2.1

Vista la deliberazione della Giunta n. 17 del 23.01.2018 di adozione di un Piano Attuativo in via Val d'Ossola si richiede che si trovino soluzioni viabilistiche e residenziali nel comparto per le quali il traffico generato non ricada sul tratto sud di via Monte Grappa e sui limitrofi istituti scolastici.

Oltre ad esporre considerazioni in merito al progetto paesaggistico ambientale proposto dal Piano Attuativo.

Controdeduzione

Con riferimento al tema delle soluzioni viabilistiche, proposte con il progetto di Piano Attuativo, si segnala che le stesse sono state valutate dalle competenti strutture tecniche in sede di istruttoria della proposta attuativa. Nello specifico i competenti Settori comunali avevano espresso il rispettivo parere in data 8.07.2015. Inoltre la Provincia, in sede del processo parallelo di VAS del Piano Attuativo (come ex P.I.I.), aveva condiviso le conclusioni enunciate nell'Elab. G del Piano Attuativo (*"Analisi del sistema viario e della mobilità"*), oltre ad aver valutato l'approccio metodologico dello studio viabilistico coerente con quanto indicato nell'Allegato A al PTCP per le *"linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici indotti sulla rete di mobilità"*.

Relativamente a quanto riportato nelle premesse dell'osservazione, occorre segnalare che la soluzione viabilistica proposta elimina una svolta a sinistra pericolosa le cui modalità realizzative dovranno essere studiate con attenzione in fase di realizzazione. Va ricordato che un altro elemento positivo è l'eliminazione degli insediamenti industriali esistenti, a favore di un insediamento polifunzionale, con il vantaggio di annullare il traffico di mezzi pesanti che caratterizzava quest'area prima della dismissione.

Nei documenti specialistici del Piano Attuativo, in conformità a quanto previsto dal P.G.T. vigente (ex art. 1, comma 6, NA del Piano delle Regole) si è anche tenuto conto dal punto di vista viabilistico dei Piani Attuativi approvati e non ancora realizzati. A livello tecnico non si ritiene invece possibile considerare proposte non ancora formalizzate, come ad esempio quella interessante il comparto della Fossati Lamperti citato dall'osservante.

Passando alla richiesta dell'osservante di inserire un capolinea del trasporto pubblico locale, si segnala che la relativa competenza è in capo all'Agenzia di bacino che gestisce il

trasporto pubblico locale. A tal proposito, condividendo lo spirito della richiesta avanzata con l'osservazione si fa presente che la stessa sarà valutata in sede edilizia qualora vengano posti in attuazione gli interventi di sviluppo e riqualificazione degli ulteriori comparti dismessi presenti nella zona.

Fermo restando tutti gli approfondimenti effettuati in sede di Piano Attuativo occorre anche precisare che le ricadute generali dal punto di vista viabilistico sono state valutate anche nel processo di VAS del P.G.T. da ultimo approvato nel 2017, i cui contenuti si intendono qui richiamati.

Da ultimo in merito alla dichiarazione dell'osservante che tali assi viari sono interessati dal progetto di pista ciclabile intercomunale da Brugherio a Monza, progetto "BRUMOSA", si segnala che Regione Lombardia in sede di approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili ha stralciato il lotto "via Monte Grappa a Monza in quanto progetto non di livello preliminare". In ogni caso si ritiene che la proposta di Piano Attuativo arricchisce i sistemi ciclopedonali del territorio, in quanto va ad integrare quelli già presenti nella zona.

Tutto ciò premesso si propone di non accogliere l'osservazione perché le soluzioni viabilistiche adottate nel Piano Attuativo sono quelle condivise, con le diverse strutture competenti, in fase istruttoria e di Valutazione Ambientale Strategica.

Relativamente alle considerazioni indicate dagli osservanti in merito al progetto paesistico ambientale, con particolare riferimento alla sistemazione delle sponde del Lambro e degli altri sistemi idrici minori, si ritiene opportuno ricordare sinteticamente quanto segue. I progetti delle opere di urbanizzazione allegati al Piano Attuativo adottato sono riconducibili a progettazioni di massima che, come meglio indicato agli artt. 10 e 14 dell'All. D del Piano Attuativo ("*Norme tecniche di attuazione del Piano Attuativo*"), saranno successivamente approfonditi a livello progettuale in fase edilizia. Gli approfondimenti verranno sviluppati anche alla luce delle indicazioni già fornite dalla Soprintendenza (parere emesso in data 19.05.2016) e dalle competenti strutture. In tale sede si terrà conto, per quanto compatibile con i citati contributi specialistici, delle considerazioni fornite nel merito in sede di osservazione.

Per quanto sopra esposto l'osservazione non si ritiene meritevole di accoglimento.

CONCLUSIONI

Si propone di:

- a) non accogliere le osservazioni nn. 1.1. e 2.1 per le motivazioni esposte nelle singole controdeduzioni.

Monza, 7 marzo 2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Alberto Gnoni)



ASSESSORE ALLO SVILUPPO DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
(Dott.ssa Martina Sassoli)

